

24 MARZO  
DOMENICA DELLE PALME

“Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte” (Fil 2,8)

*“Interpretare la Parola”*

Con la celebrazione odierna la Chiesa entra nel mistero del suo Signore crocifisso, morto, sepolto e risorto. Con l'ingresso messianico in Gerusalemme, il Signore Gesù ha dato un presagio della sua regalità che si manifesterà pienamente attraverso la via della umiliazione che lo condurrà alla esaltazione pasquale della Resurrezione.

La liturgia di questa Domenica unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio delle “sue passioni” alla cui partecipazione e sequela il Signore chiama la nostra comunità.

*Suggerimenti per la celebrazione*

Nella celebrazione eucaristica durante la quale si commemora solennemente l'Ingresso di Gesù a Gerusalemme ci si attenga a quanto previsto dal *Messale Romano*, pagg.114-122.

In tutte le celebrazioni di questa Domenica tuttavia non si tralasci la processione introitale con la Croce astile ornata a festa da rami di palme e ulivi.

Per l'Atto penitenziale si può utilizzare la 3<sup>a</sup> formula introdotta dalle parole «Gesù Cristo il giusto...» prevista dal Messale Romano (pag. 296) con le invocazioni *Tempo di Quaresima 3* (*Messale Romano*, pag. 300).

Per la Professione di fede si suggerisce di utilizzare il Simbolo degli Apostoli (*Messale Romano*, pag. 306; Cfr. pag. XLIX ). Se è possibile si preferisca la forma in canto, purché la melodia disponibile rispetti il testo e la sua struttura e soprattutto favorisca la partecipazione di tutti. Se ciò non è possibile si mantenga la forma recitata e comunitaria.

Per la Benedizione solenne si può usare il formulario “Nella Passione del Signore” (*Messale Romano*, pag. 432) o eventualmente la *Pregghiera di benedizione sul popolo*, 17 (*Messale Romano*, pag. 449) con la quale si invoca la forza della carità di Cristo che si consegna per la nostra salvezza.